

Codice A2001C

D.D. 18 luglio 2023, n. 207

**L.R. 11/2018 e D.G.R. 30 - 5842 del 21/10/2022. Approvazione delle attività progettuali 2023 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale.**



**ATTO DD 207/A2001C/2023**

**DEL 18/07/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

**A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali**

**OGGETTO:** L.R. 11/2018 e D.G.R. 30 – 5842 del 21/10/2022. Approvazione delle attività progettuali 2023 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)"; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

- in particolare, l'art. 7 della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di

riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024. Al capitolo 1.3.2. (Ruolo degli enti partecipati o controllati dalla Regione) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2022-2024 si incentra sulla capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività ha introdotto al paragrafo 1.3.2 per l'arco temporale 2022-2024 una modalità di sostegno agli Enti partecipati disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni anche a carattere triennale.

Dato altresì atto che:

con D.G.R. n. 30 – 5842 del 21/10/2022 (“L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2022/2024. Spesa di Euro 15.732.000,00 (di cui Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023; Euro 30.000,00 cap 184938/2022 e Euro 30.000,00 cap 184938/23”), la Giunta Regionale ha disposto:

- di approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 degli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte facenti parte dell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare e sostenere le specifiche attività progettuali per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, riconoscendo a ciascun Ente un contributo a sostegno della realizzazione di tali iniziative;

- di autorizzare la stipula di specifiche convenzioni per il triennio 2022/2024 con ciascuno degli Enti di cui al citato allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire, inoltre, che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno non costituisca obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, esplicitati nelle stipulande convenzioni: 1) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 23-5334/2022 e dalle relative modalità di attuazione stabilite dalla Direzione regionale competente; 2) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente partecipato, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo modalità dettagliate nella convenzione triennale; 3) l'avvenuta verifica, da parte dei competenti Settori della Direzione regionale Cultura e

Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima; 4) la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- la medesima DGR ha altresì stabilito che la definizione dell'apporto regionale per ciascun anno di validità della convenzione, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici fini statutari dei diversi Enti, dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente;

- la Giunta Regionale, subordinatamente alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale, tenuto conto delle linee progettuali degli Enti per il triennio 2022-2024, come approvate con D.G.R n. 30 – 5842 del 21/10/2022, considerate le iniziative riferite all'annualità 2023 presentate dagli Enti di cui all'allegato A , provvederà ad assegnare le risorse per il sostegno delle progettualità 2023 degli Enti medesimi nell'ambito delle convenzioni triennali 2022/2024 stipulate con gli Enti partecipati.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali risulta quanto segue:

- nell'anno 2022 sono state stipulate, come previsto dalla citata DGR n. 30 – 5842 del 21.10.2022, le seguenti convenzioni triennali che disciplinano il rapporto tra gli enti di cui all'allegato A e la Regione Piemonte, in coerenza con gli ormai costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, che ritiene legittimo il sostegno alla progettualità di un ente partecipato se inquadrato all'interno di un rapporto convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione per l'ente beneficiario che esercita funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell'ente pubblico socio:

1) convenzione rep. N. 322/2022 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Luigi Firpo onlus, approvata con determinazione dirigenziale A2001C n. 322/2022 (“L.r. n. 11/2018 e DGR n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione L. Firpo onlus finalizzata a sostenere i progetti della Fondazione per l'anno 2022. Impegno di spesa a favore della Fondazione Firpo pari ad € 42.000,00 (di cui € 21.000,00 sul cap. 182890/2022 ed € 21.000,00 sul cap. 182890/2023”);

2) convenzione rep. n. 458/2022 tra la Regione Piemonte e l'Associazione Centro Studi di letteratura, Storia, arte e Cultura Beppe Fenoglio di Alba, approvata con determinazione dirigenziale A2001C n. 290/2022 (“L.r. n. 11/2018 e DGR n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di

convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Centro studi di letteratura, storia, arte e cultura B. Fenoglio onlus di Alba finalizzata a sostenere i progetti dell'Associazione per l'anno 2022. Impegno di spesa a favore dell'Associazione pari ad € 77.000,00 (di cui € 8.500,00 sul cap. 182890/2022 ed € 30.000,00 sul cap. 184938/2022; € 8.500,00 sul cap. 182890/2023 ed € 30.000,00 sul cap. 184938/2023”);

- i soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale elencati nell'allegato A facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno presentato la documentazione prevista all'art. 24 dell'allegato alla DD. n. 152/A2000B del 14.07.2022 (“*Lr 11/2018. D.G.R. n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Approvazione*”) e precisamente: il piano programmatico delle attività 2023 corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dell'attività per l'anno 2023 oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

- gli Enti descritti hanno provveduto ad approvare i rispettivi bilanci preventivi per l'anno 2023, inserendo tra le entrate la previsione dell'importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa e con rinvio a successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale vengono assegnate le risorse;

- l'attività progettuale 2023 proposta dagli Enti di cui all'allegato A risulta coerente con le linee programmatiche triennali 2022/2024 degli Enti approvate con D.G.R. 30 – 5842 del 21/10/2022 e mantiene i livelli qualitativi e quantitativi rispetto alle attività dell'anno precedente;

- gli Enti hanno presentato, a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo, la rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2022, secondo le modalità dettagliate nelle predette convenzioni;

- l'attività progettuale 2023 rispetta i requisiti previsti nel Piano Triennale della Cultura come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia);

- sussiste l'interesse pubblico regionale a sostenere tali iniziative, in quanto aventi ricadute positive sull'intera collettività, non solo locale, di riferimento.

Si ritiene quindi, per le ragioni sopra esposte, ai sensi della L.R. 11/2028 e in ottemperanza a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2022/2024, approvato con DCR n. 227-13907 del 05.07.2022, che ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare le iniziative proposte da ciascun Ente culturale partecipato o controllato dalla Regione Piemonte per l'anno 2023, come descritti nell'allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, come disposto dalla DGR. n. 30 – 5842 del 21.01.2022, la Giunta Regionale, preso atto delle risultanze istruttorie svolte dal competente Settore, definirà l'ammontare della contribuzione regionale per l'anno 2023 in favore di ciascuno dei suddetti Enti di cui all'allegato A al presente provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gabriella Serratrice, dirigente del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR. n. 1-3361 del 14.6.2021.

Tutto ciò premesso e considerato

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"s.m.i;
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 ("Bilancio di previsione finanziario 2023-2025");
- la D.G.R. 1-6763 del 27/04/2023 ("Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025");
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)");
- la D.G.R. n. 23-5334 del 8.7.2022 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.");

- la determinazione A2000B n. 152 del 14.7.2022 ("Lr 11/2018. DGR n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione.");
- la citata D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022;
- la citata determinazione dirigenziale A2001C n. 290/2022;
- la citata determinazione dirigenziale A2001C n. 322/2022;
- il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)");

## **DETERMINA**

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le attività progettuali per l'anno 2023 proposte dagli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, come individuate nelle schede allegate al presente provvedimento di cui fanno parte integrante e sostanziale (Allegato A) e dettagliate nella documentazione depositata agli atti del Settore;

- di demandare alla Giunta Regionale, per le motivazioni illustrate in premessa, la definizione dell'ammontare della contribuzione regionale per l'anno 2023 in favore di ciascuno degli Enti di cui all'allegato A al presente provvedimento.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e  
archivistici, editoria ed istituti culturali)  
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Allegato

ALLEGATO A)

**SETTORE PROMOZIONE BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI**

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2023 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali secondo le linee progettuali del triennio 2022/2024 approvate con DGR. n. 30-5842 del 21.10.2022.

	<b>.Soggetto</b>	<b>Nota esplicativa</b>
1	Fondazione Luigi Firpo onlus (Torino)	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Luigi Firpo, con nota datata 3.4.2023 (prot. in ingresso n. 4115 del 3.4.2023), successivamente integrata in data 4.7.2023 (prot. entrata 8045/2023) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per la progettazione per l'anno 2023, nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2022/2024, approvate dalla Regione Piemonte con DGR. N. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convezione avente efficacia per il medesimo triennio rep. N. 322/2022. I progetti sono stati inoltrati unitamente al corrispondente bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di € 58.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici (Comune di Torino E Ministero per la Cultura) e privati (Fondazioni bancarie).</p> <p>Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-con D.C.R. n 588-11589 del 22.9.1987 Consiglio Regionale deliberava la partecipazione della Regione Piemonte alla costituenda Fondazione Luigi Firpo – Centro di Studi sul pensiero politico onlus di Torino;</li> <li>- la Fondazione Luigi Firpo – Centro di Studi sul pensiero politico onlus si è costituita in Torino in data 27.11.1989 (rep. n. 12544 atti n. 5034), a rogito notaio Marocco, su iniziativa della Famiglia Firpo, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, del Comune di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino, in qualità di Fondatori;</li> <li>- la Fondazione, in attuazione della DGR. n. 5-34697 del 23.1.1990, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private della Regione Piemonte in data 16.6.2005, con iscrizione al n. 612;</li> <li>- il Consiglio Regionale con DCR n. 193-43829 del 27.11.2012 ha approvato le modifiche statutarie;</li> </ul>

- il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2023, approvato dall'Assemblea soci in data 21.12.2022, chiude in pareggio, prevedendo entrate per un totale di € 192.000,00 ed uscite di pari ammontare ed espone la previsione di un intervento da parte della Regione Piemonte pari ad euro 42.000,00;

- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 23-4340 del 16.12.2021, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Soci di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;

- le progettualità per l'anno 2023 oggetto di richiesta di contributo regionale, presentate in coerenza con le predette linee progettuali triennali proposte dall'Ente e richiamate nella succitata convenzione stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra richiamati, si articolano, come da programma e da documentazione economico-finanziaria agli atti del Settore competente, nel seguente modo:

1) progetto "Biblioteca": prevede la prosecuzione delle attività di catalogazione e soggettazione nel Sistema Bibliografico Nazionale delle acquisizioni bibliografiche, al fine di agevolarne la conoscenza e la fruizione;

2) progetto "Lezioni e conferenze pubbliche", avente ad oggetto attività di natura convegnistica e seminariale; sono in programma la lezione di Michelangelo Bovero su Norberto Bobbio e di Massimo Salvadori su Gaetano Salvemini, due convegni internazionali, un convegno su Piero Gobetti, seminari e giornate di studio che si propongono di rileggere i grandi classici dalle origini ai nostri giorni con studiosi di comprovata esperienza in collaborazione con Università di Torino - Dipartimento di Studi Storici, in collaborazione con il Turin Humanities Programme (THP), la Fondazione 1563 e il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino;

3) progetto "Trattamento fondi bibliografici pervenuti in dono", aventi ad oggetto attività di valorizzazione del patrimonio (conclusione catalogazione fondo Guerci e catalogazione del fondo Bravo), finalizzate al miglioramento della fruizione pubblica del patrimonio della Fondazione;

4) progetto "Restauro Fondo Antico": avviato nel 2022 con la prima tranche, l'iniziativa ha lo scopo di digitalizzare e rendere completamente rintracciabili e fruibili le rare edizioni bibliografiche antiche (dalla fine del 1400 al 1830) conservate presso la Biblioteca della Fondazione Firpo tramite il riversamento in un *database open access*;

5) progetto di digitalizzazione testi diritti dell'uomo della biblioteca - Portale "Human rights history sources", iniziativa in collaborazione con il DSS dell'Università di Torino; l'iniziativa si configura come una *digital library* di fonti per la ricerca sui diritti umani (dal punto di vista storico, giuridico, antropologico, politico, economico e sociale) a disposizione di studenti e studiosi;

6) progetto "Attività editoriale", che prevede la pubblicazione del volume di Veronica Granata (illuminismo e Francia della Restaurazione), atti del convegno della Fondazione del 2021 e del volume di Valentina Altopiedi (illuminismo e rivoluzione francese), al fine di incrementare la collana di studi storici della Fondazione;

7) progetto di comunicazione "Grafica streaming video", che prevede l'incremento e il miglioramento dell'offerta culturale al pubblico della Fondazione tramite l'implementazione della modalità in diretta streaming delle attività della stessa, attraverso l'attivazione dell'abbonamento con la piattaforma Streamyard;

- per quanto concerne la rispondenza dei progetti ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) le iniziative per l'anno in corso dimostrano la capacità della Fondazione di conservare l'alto livello dei servizi offerti alla collettività, studiosi e ricercatori mantenendo l'articolazione delle attività che già ha caratterizzato in passato la propria opera, senza però trascurare ogni possibile miglioramento e efficientamento possa derivare dall'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie;

b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura. Leve principali dell'attrattività culturale, con possibili ricadute turistiche nel contesto territoriale in cui essa opera, sono in particolare la biblioteca (in particolare il suo fondo antico) e le sue attività culturali proposte al pubblico;

c) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale

	<p>fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione in termini di ricadute pubbliche per il miglioramento della visibilità e della fruibilità delle risorse documentali possedute dalla Fondazione;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà operanti nel mondo culturale e sul territorio, attraverso l'attivazione di convenzioni sottoscritte con l'Università di Torino (Dipartimento di "Studi Umanistici", "Studi Storici", "Culture Politica e Società", "Filosofia e Scienze dell'Educazione");</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità, finalizzata alla valorizzazione del livello dei servizi offerti alla collettività, a studiosi e ricercatori;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante l'organizzazione di iniziative di libera fruizione offerte volte ad intercettare un pubblico il più possibile trasversale, composto non solo da studiosi delle discipline storiche e politiche, ma anche da ogni cittadino interessato;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano le iniziative proposte dall'Ente per l'anno 2023, per le quali la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo pari ad € 42.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
--	---

	<b>.Soggetto</b>	<b>Nota esplicativa</b>
<b>2</b>	<p>Associazione Centro Studi di letteratura, storia, arte e cultura Beppe Fenoglio (Alba)</p>	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Centro Studi di letteratura, storia, arte e cultura Beppe Fenoglio con nota datata 4.4.2023 (prot. in ingresso n. 4507) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per la progettazione per l'anno 2023, successivamente integrata con nota datata 14/6/2023 (prot. Ingresso 7053/2023), nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2022/2024, approvate dalla Regione Piemonte con DGR. N. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convezione avente efficacia per il medesimo triennio rep. N. 458/2022. I progetti sono stati inoltrati unitamente al corrispondente bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di € 47.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici (Comune di Alba).</p> <p>Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Cultura e Commercio risulta quanto segue:</p>

-l'Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" si è costituita a rogito Dott. Paola Ferrero Notaio in Alba in data 6.2.2003, Rep. N. 44405;

-l'Ente ha ottenuto il riconoscimento tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private della Regione Piemonte in data 10.2.2004 al n. 434;

-con D.G.R. n. 41-12397 del 26.4.2004 la Regione Piemonte ha formalizzato l'adesione all'Associazione Centro Studi di letteratura, storia, arte e cultura Beppe Fenoglio quale ente sostenitore, approvandone il relativo statuto e prevedendo, come richiesto dall'art. 6 regolamento associativo, il versamento di una quota associativa annua di € 250,00;

-le modifiche statutarie sono state successivamente approvate con DGR. n. 25-800 del 22.12.2014;

- il bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea soci nella seduta del 14.12.2022, chiude con un avanzo di € 905,00 e prevede un totale di uscite pari ad €190.610,00 e di entrate pari ad € 192.765,00; esso espone una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte pari ad € 47.000,00;

-le suddette progettualità per l'anno 2023, oggetto di richiesta di contributo regionale e presentate in coerenza con le predette linee progettuali triennali proposte dall'Ente e richiamate nella succitata convenzione stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra richiamati, si articolano, come da programma e da documentazione economico-finanziaria agli atti del competente Settore, nel seguente modo:

1) progetto "Comunicazione", che prevede azioni di comunicazione e di divulgazione, anche nazionale, delle attività relative all'ultima stagione di festeggiamenti dedicati al centenario fenogliano;

2) progetto "Didattica", attività caposaldo della programmazione culturale, che prevede la realizzazione di laboratori scolastici ed interviste socio antropologiche sulla cultura rurale piemontese, sfondo dei romanzi di Fenoglio e incontri didattici nelle scuole;

3) progetto "80 anni di Resistenza e maratona fenogliana", che prevede l'organizzazione di una mostra dedicata agli ottant'anni della Resistenza, e di contestuali laboratori ed incontri durante l'allestimento della stessa ;

4) progetto "Percorsi ed implementazione app Fenoglio", che prevede l'organizzazione di trekking letterari, raccolta dati per l'inserimento in app per il tracciamento fisico dei percorsi e dell'aspetto contenutistico

(citazioni, testi, suoni);

- per quanto concerne la rispondenza dei predetti progetti ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) la realizzazione dei suddetti progetti dimostrano la capacità dell'Ente di consolidare le attività intraprese negli anni passati, portando a pieno compimento non soli i principi su cui è stato costruito a partire dal 2021 il progetto "*Beppe Fenoglio 22*", incrementando il suo raggio d'azione al di fuori del territorio nazionale, anche attraverso la collaborazione con gli Istituti di Cultura italiana all'estero, ma anche attivando collaborazioni con il mondo della scuola al fine di valorizzare il territorio e le tradizioni culturali albesi;

b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura, in particolare attraverso la valorizzazione dei luoghi fenogliani e del territorio locale;

c) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione anche in termini di promozione e valorizzazione del territorio e della storia delle Langhe a livello nazionale ed internazionale;

d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà operanti nel mondo non solo culturale ma anche scolastico, attraverso la collaborazione con associazioni del territorio regionale;

e) l'alta qualità della progettualità, finalizzata alla valorizzazione e alla crescita dell'attrattività dei beni culturali del territorio in cui l'Ente opera;

f) idoneità della progettualità ad attrarre un'utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante l'organizzazione di iniziative di libera fruizione offerte a un pubblico il più possibile trasversale, composto non solo da studenti ma anche da studiosi e cittadini interessati;

g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento delle iniziative concorrono anche altri enti pubblici.

Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano le iniziative presentate dall'Associazione per l'anno in

	corso, per le quali l'Ente ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di € 47.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	---